

# BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PER IL TRIENNIO 2016-2018

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

### Inquadramento normativo

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *‘Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, e dalla legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *‘Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall’art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall’art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio d’Ambito Territoriale Ottimale ‘Lemene’.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell’*Accordo per la costituzione dell’Ambito territoriale ottimale interregionale ‘Lemene’*. Il testo dell’accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall’Accordo interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all’art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all’art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un’Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’ potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all’Accordo per la costituzione dell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’, approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell’ATOI segue le procedure previste dall’art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell’ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell’accordo interregionale di cui all’art.2, comma 3, della legge

regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante '*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)*', la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell' "Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.*

Infine, si ricorda che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia'.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono, quindi, i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia (oggi, Città metropolitana di Venezia), Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravisdomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'' (di seguito CATOI 'Lemene').

## **Lo stato dell'arte**

Come anticipato in premessa, con legge regionale FVG n.27/2014, pubblicata sul supplemento ordinario n.2 del 7 gennaio 2015 al BUR n.1 dd. 07.01.2015, è stata autorizzata l'Amministrazione regionale a stipulare con la Regione del Veneto un accordo, sostitutivo dell'accordo sottoscritto in data 31.07.2006, prevedendo, altresì, per quest'ultimo, una durata limitata al 31 dicembre 2017.

Alla data del presente documento, non risulta pervenuta a questa Consulta d'Ambito alcuna comunicazione, da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e/o della Regione del Veneto, di avvenuta sottoscrizione del predetto accordo sostitutivo.

Come già precisato in precedenti relazioni programmatiche, in tale perdurante situazione transitoria circa la costituzione dell'Ente di governo dell'Ambito interregionale, nelle more di una riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, questa Consulta ha provveduto a fronteggiare le esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, attraverso forme di collaborazione e consulenza che hanno consentito un effettivo contenimento della spesa di personale, trattandosi di incarichi comunque temporanei che possono essere rescissi in conseguenza di mutate esigenze normative ed operative.

Nel corso del 2015, si è, pertanto, garantito il funzionamento di una struttura tecnico-operativa '*di minimo*' della CATOI 'Lemene', atta ad affrontare, quantomeno in regime transitorio ed emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla complessa normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa e di qualità del servizio idrico integrato.

Giova, inoltre, ricordare che, nel corso del 2015, a seguito di accordi, formalizzati attraverso lo scambio di specifiche note tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, si è potuto dare avvio alla redazione del progetto di nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' - da svilupparsi in funzione della presenza di un gestore unico d'ambito e su una scala temporale trentennale - unitamente al correlato processo di Valutazione Ambientale Strategica.

In base ai citati accordi tra le Amministrazioni regionali, è stato, altresì, costituito il Comitato consultivo degli utenti e si è potuto, così, perfezionare la redazione della nuova Carta del servizio idrico integrato per il gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA S.p.A.).

Attesa la cornice istituzionale suesposta, nel paragrafo seguente viene dettagliato il programma delle attività per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018.

## **Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2016**

Dalla sintetica ricognizione di cui al paragrafo precedente, emerge chiaramente come il programma delle attività della CATOI 'Lemene' per l'esercizio 2016 - e, a fortiori, per il triennio 2016 - 2018 - debba tenere, innanzitutto, conto del vincolo costituito dall'ancora non avvenuta sottoscrizione del nuovo Accordo interregionale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Tuttavia, sulla base dell'Intesa interlocutoria perfezionata tra le due Regioni e delle circolari regionali richiamate in premessa, al fine di garantire la necessaria continuità del fondamentale servizio pubblico rappresentato dal sistema idrico, questa Consulta si propone, per l'anno 2016, i seguenti obiettivi:

1. adozione del progetto del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' e della proposta di Rapporto Ambientale di VAS, svolgimento delle consultazioni previste dal D.Lgs. n.152/2006, evasione del Parere motivato ed approvazione del Piano in argomento;
2. predisposizione della tariffa, per il periodo 2016 - 2019, ai sensi della deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, dello schema regolatorio, del Programma degli Interventi e del Piano Economico-Finanziario;
3. svolgimento delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nei vigenti strumenti di pianificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, così come introdotto dalla legge 11 novembre 2014, n.164;
4. approvazione del Regolamento unico relativo ai servizi di acquedotto e fognatura.

All'attualità è in corso un proficuo confronto analitico con il Comitato consultivo degli utenti sulla bozza del regolamento in parola e con tutti gli enti a diverso titolo interessati agli effetti prodotti dall'applicazione del regolamento stesso;

5. codificazione del percorso di convergenza tariffaria di cui alla deliberazione assembleare n.20 dd.17.12.2013, anche in relazione all'approvazione da parte di AEEGSI del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI – 2);
6. evasione degli adempimenti di competenza correlati alle deliberazioni AEEGSI 23.12.2015 n.655/2015/R/IDR, recante *'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'* e n.656/2015/R/IDR, recante *'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizione sui contenuti minimi essenziali'*;
7. attivazione dei contratti di consulenza e collaborazione ed affidamento dei servizi indispensabili per il funzionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';
8. ogni altro adempimento previsto dalla normativa di settore.

Coerentemente con le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Consulta d'Ambito in tema di contenimento dei costi del personale ed in sintonia con quanto sinora esposto in materia di fabbisogno di personale minimo, atto a garantire l'operatività della CATOI 'Lemene', di seguito vengono dettagliate le figure professionali strettamente necessarie al funzionamento della Consulta d'Ambito, da reperirsi tramite incarichi di consulenza e/o collaborazione.

Alla luce dell'esperienza maturata, si ritiene di doversi avvalere delle alte professionalità di seguito elencate, attesa l'estrema complessità delle problematiche inerenti il servizio idrico integrato:

- a. esperto in materia di tariffa, in particolare per la collaborazione all'evasione di tutti gli adempimenti relativi alla citata deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR; per l'eventuale aggiornamento del piano economico-finanziario del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' in funzione delle determinazioni di AEEGSI; per l'analisi accurata di qualsivoglia effetto e/o problematica a carattere tariffario discendente dalle deliberazioni AEEGSI, con particolare riferimento alla convergenza tariffaria nell'ambito interregionale 'Lemene'; per la collaborazione alla verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati nelle convenzioni di gestione, mediante analisi degli scostamenti tra atti di programmazione e consuntivi trasmessi dal gestore del SII, nonché della verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti nel piano finanziario; per la redazione del regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni di conciliazione paritetiche stragiudiziali e supporto alla CATOI 'Lemene' nelle procedure ad esse inerenti e per ogni altra attività inerente aspetti economico-finanziari e standard di qualità delle gestioni del sistema idrico integrato, richiesta dalla CATOI 'Lemene' e/o derivante da provvedimenti dell'AEEGSI. Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, la comprovata specializzazione universitaria e la pluriennale esperienza nelle tematiche in materia di tariffa del SII, Carta e Regolamenti del SII e conciliazione paritetica stragiudiziale. Per quanto concerne il mero aspetto contabile, si precisa che l'onere della figura professionale sopra illustrata nel dettaglio, per l'anno 2016, è stato finanziato con fondi 2015 riportati al 2016 mediante fondo pluriennale vincolato;
- b. esperto legale, in particolare per l'analisi approfondita della dottrina e giurisprudenza del servizio idrico integrato e, più in generale, in materia di acque pubbliche; per l'analisi, dal punto di vista giuridico, degli atti della CATOI 'Lemene', al fine di prevenire ed evitare l'insorgenza di eventuali controversie; per l'analisi giuridica dei Regolamenti di acquedotto e fognatura, della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato e delle osservazioni derivanti dalle fasi di consultazione della VAS del Piano d'Ambito; per supporto giuridico alle Conferenze di servizi di cui all'art.158-bis del D.Lgs.

n.152/2006; per ogni altro adempimento a carattere giuridico derivante da eventuali contestazioni inerenti le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue urbane, l'esercizio degli sfioratori di piena, etc., e/o dalle leggi di settore.

Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, pertanto, la comprovata specializzazione universitaria, il possesso dell'abilitazione alla professione di avvocato e la pluriennale esperienza nel campo del servizio idrico integrato;

- c. responsabile del servizio finanziario, in particolare per l'adempimento di tutti gli obblighi in capo alla CATOI 'Lemene' previsti dal D.Lgs. n.267/2000, ovvero dalla normativa vigente, in materia economico-finanziaria.

Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria nelle materie di che trattasi e pluriennale esperienza nel campo della gestione economico-finanziaria degli enti locali;

- d. personale esperto nelle fasi istruttorie delle Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti degli interventi del SII ex art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, sia dal punto di vista ingegneristico, che dal punto di vista delle competenze correlate alla valutazione di incidenza degli interventi stessi. Per quanto concerne la figura professionale dell'ingegnere, essa è oggi garantita tramite specifica convenzione con il Comune di Fossalta di Portogruaro; relativamente alla questione della VINCA, si ritiene economico ed efficace ricorrere all'affidamento di servizio a società specializzate, in possesso di figure con comprovata esperienza nelle materie delineate dalle deliberazioni delle Giunte regionali della Regione del Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia, rispettivamente n. 2299/2014 e n.1323/2014.

Si ribadisce come l'attivazione di contratti di consulenza e/o collaborazione permetta alla Consulta d'Ambito di accedere a professionalità di elevata specializzazione a livello regionale e nazionale, con evidente contenimento della spesa relativa al personale, potendo introdurre, peraltro, sistematicamente, nei contratti in argomento, la possibilità di rescindere gli stessi in qualsiasi momento, in funzione di eventuali mutate esigenze operative della CATOI 'Lemene' o sopravvenienti prescrizioni normative, attesa la fase transitoria circa la definizione dell'Ente di governo d'ambito.

Le suelencate consulenze/collaborazioni, previste per l'anno 2016, di cui una strettamente vincolata ad adempimenti obbligatori per legge, inclusi i servizi relativi alla vinca, ammontano, infatti, a complessivi euro 93.350,00, omnicomprensivi di IVA, qualora dovuta, oneri previdenziali e rimborsi spese vari; una posta, cioè, prossima al costo di n.2 profili professionali D1, a tempo pieno, di cui al CCRL del comparto unico del FVG.

## **Indirizzi programmatici per il biennio 2016/2017**

L'attività della CATOI 'Lemene' per gli altri due anni del triennio (2017 e 2018) potrà essere declinata solo a seguito degli indirizzi strategici che saranno definiti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto nel nuovo Accordo interregionale, sostitutivo dell'accordo di data 31.07.2006.

Dovrà, comunque, essere perfezionata una costante attività di monitoraggio e controllo del programma degli interventi, del piano finanziario e della gestione del servizio, al fine di verificare il raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari, nonché della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, con particolare riguardo al rispetto dei diritti dell'utenza.

Le modalità e i limiti di attuazione di quanto sopra saranno comunque subordinati ai provvedimenti legislativi che le competenti Amministrazioni regionali assumeranno in materia di servizio idrico integrato.

Nel quadro più ampio della politica complessiva del sistema idrico, deve necessariamente essere ricordato quanto previsto dall'art.147 del decreto legislativo n.152/2006, ovvero che le Regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei principi di unità del bacino idrografico, o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati, dell'unicità della gestione e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici e tecnici.

Attesa la rispondenza dell'Ambito interregionale 'Lemene' -unico ambito interregionale in Italia- ai criteri di cui al paragrafo precedente, sia dal punto di vista fisico-geomorfologico che gestionale, dovrà essere, conseguentemente, proposta e sviluppata, da parte della CATOI 'Lemene' una politica di salvaguardia delle peculiarità dell'ambito stesso, anche in un disegno strategico che possa contemplare la costituzione di ambiti a livello regionale.

## **Il Bilancio di previsione 2016 e per il triennio 2016-2018**

Come previsto dall'articolo 2 dello Statuto, questa Consulta d'Ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di pareggio fra entrate ed uscite, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in tema di contabilità degli Enti. Si compone del bilancio previsionale dell'esercizio 2016, del bilancio previsionale pluriennale 2016-2017-2018 e del Documento Unico di Programmazione.

Il bilancio per l'esercizio 2016 presenta sinteticamente i seguenti valori:

Euro 310.000,00 per le spese correnti oltre € 48.487,00 finanziate mediante fondo pluriennale vincolato;

Euro 801.000,00 per le spese in conto capitale;

Euro 0,00 per le operazioni di gestione della liquidità;

Euro 131.000,00 per le partite di giro;

per complessivi Euro 1.290.487,00.

Nel bilancio 2016 è prevista la copertura della "parte corrente" mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, presunti in euro 8.000,00, unitamente al contributo riconosciuto in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2014-2016 nella misura di euro 3.000,00, nonché dalle somme provenienti dalla società di gestione del servizio idrico integrato, quali spese di funzionamento, nell'importo di euro 299.000,00. In merito alla determinazione di quest'ultima posta, si richiama la deliberazione AEEGSI 26 giugno 2014, n.317/2014/R/IDR, di approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti da questa Consulta d'Ambito, in cui sono contemplate anche le spese di funzionamento della CATOI 'Lemene' per gli anni 2014 e 2015, e la deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR, avente ad oggetto '*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2*', in particolare l'articolo 27 dell'Allegato A.

Si evidenzia come le spese per abitante nell'Ambito interregionale, relativamente al totale delle spese correnti della CATOI 'Lemene', siano pari a 1,69 €/ab [ovvero 1,62 €/ab] (dove il numero di abitanti dell'Ambito è riferito all'anno 2005 [ovvero al censimento 2011 - dati ufficiali

ISTAT]), cioè un importo inferiore a quello di tutte le Consulte d'Ambito del Friuli Venezia Giulia, se confrontato con quanto riportato nella Relazione annuale sullo stato dei servizi idrici -anno 2012- a cura dell'Autorità Regionale per la Vigilanza sui Servizi Idrici.

La parte in "conto capitale", pari ad euro 801.000,00, è interamente finanziata al Titolo 4, tipologia 200 con contributi regionali specifici per € 401.000,00 e con trasferimenti per trasferimenti derivanti dall'ex addizionale provinciale per € 400.000,00.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Missione 1, Programma 1, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 64.000,00. Come da deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 16 dd. 30.11.2015, detta posta riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 1, sono riportate le poste concernenti il personale dell'attuale struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento ammonta ad euro 102.150,00, di cui 75.500,00 per gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito ed euro 22.650,00 per gli oneri a carico ente sugli stipendi, oltre che euro 4.000,00 per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 2, Macroaggregato 3, sono stati previsti euro 45.100,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 40.000,00 per patrocinio, consulenze e spese legali, attesa la particolare complessità della normativa esposta in premessa e degli adempimenti ad essa conseguenti di cui al paragrafo '*Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2015*', oltre euro 5.100,00 per servizi essenziali, quali, a mero titolo esemplificativo, spese telefoniche e spese per elaborazione di buste paga.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.750,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Missione 1, Programma 3, Macroaggregato 3, è previsto il compenso per l'Organo di revisione, per euro 9.000,00, e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, per euro 1.190,00, mentre al macroaggregato 4, è stata inserita una posta, pari ad euro 25.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione correlate alle attività di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006, unitamente ad € 1.200,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche.

Viene previsto alla Missione 20, Programma 1, Macroaggregato 10 il fondo di riserva, nel rispetto dei limiti normativamente previsti tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti, ed il fondo di riserva di cassa, nel rispetto della misura minima normativamente prevista dello 0,20% delle spese finali, mentre non viene previsto il fondo di svalutazione crediti in quanto le entrate non presentano natura aleatoria nella riscossione. Inoltre, tutte le entrate sono definibili a priori e pertanto non presentano aleatorietà nella stima. Si precisa, infatti, per quanto appena detto, che le entrate da interessi attivi vengono accertate per cassa.

Alla Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, il Bilancio di previsione 2016 prevede una spesa pari ad euro 82.297,00, di cui € 47.297,00 finanziati mediante fondo pluriennale vincolato. I residui euro 35.000,00 finanziano, prudenzialmente, per euro 15.000,00 attività di pianificazione complementari e strettamente correlate al nuovo Piano d'Ambito ed per euro 20.000,00 redazioni di valutazioni di incidenza ambientale. Infine, al Macroaggregato 4 sono stati stanziati euro 1.000,00 per agevolazioni tariffarie.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Missione 9, Programma 4, Macroaggregato 3, è riportata la previsione di spesa inerente il co-finanziamento di interventi previsti nei vigenti Piani stralcio -e, più in particolare, nel Programma quadriennale degli Interventi- per un importo, nel 2016, pari ad euro 401.000,00 finanziati mediante contributi regionali ed euro 400.000,00 presunti per trasferimenti da Provincia e Comuni per ex addizionale provinciale.

Nell'anno 2016 è, infatti, prevista l'annualità di un contributo ventennale pari ad euro 400.620,28, trasferito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale complessivo della spesa, incluse le partite di giro, quantificate in euro 131.000,00, risulta pari a 1.290.487,00, di cui euro 48.487,00 finanziati mediante fondo pluriennale vincolato, così come anticipato nel quadro sinottico riassuntivo di cui alla premessa.

Per quanto riguarda le entrate, si prevedono, nel bilancio di previsione 2016, proventi, al Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 2, per euro 299.000,00, quali compartecipazioni gettito tariffa, ed, al Titolo 3, Tipologia 300, Categoria 3, proventi, per euro 8.000,00, quali interessi attivi sulle giacenze di cassa, mentre alla tipologia 500, Categoria 99 il contributo del tesoriere per euro 3.000,00.

Al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1, si ipotizzano, infine, entrate da trasferimenti in conto capitale dalle Regioni, di cui 400.620,28 derivante da trasferimenti da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia oltre a presunti euro 400.000,00 per trasferimenti da Provincia e Comuni, per ex addizionale provinciale, destinati al finanziamento di opere in Piano d'Ambito.

## **Investimenti co-finanziati con contributo erogato dalla RAFVG**

Ai sensi del DPR n. 11 maggio 2010, n.095/Pres. "LR 12/2009, art.5, commi 4, 5, 6 e 7. Regolamento concernente il trasferimento alle Autorità d'Ambito dei fondi di cui all'art.5, commi 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n.20 del 19.05.2010, con decreto ALP.9/1777 E/14/13 dd. 30 luglio 2010 dell'allora Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia, sono stati trasferiti alla CATOI 'Lemene' fondi per complessivi € 8.012.405,82, di cui 400.620,28 per 19 rate annuali dall'anno 2010 all'anno 2028 ed € 400.620,50 per una rata annuale dell'anno 2029, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato.

Al contributo regionale di che trattasi ed ai correlati interventi è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) H43J10000900002.

Ad oggi, sono state accertate in entrata dalla Consulta d'Ambito le prime sei rate, ciascuna dell'importo indicato al paragrafo precedente, e sono state, altresì, impegnate n.8 rate.

Tali contributi regionali sono stati destinati ai seguenti interventi prioritari previsti nei Piani stralcio ad oggi vigenti delle macroaree 'settentrionale ed occidentale' ed 'orientale':

- a. euro 450.000,00 per il cofinanziamento dei lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Chions capoluogo, progetto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2/2011 (deliberazioni dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.22 di data 17.12.2013 e n.2 di data 28.03.2014);
- b. euro 300.000,00 per il cofinanziamento dell'intervento denominato 'Ampliamento della rete fognaria del Comune di Fiume Veneto – nuove reti fognarie di via Vespucci e limitrofe, come da studio di fattibilità proposto dal gestore Acque del Basso Livenza S.p.A. (oggi LTA S.p.A.), prot.n. 3468 dd. 12.12.2013 (deliberazioni dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.22 di data 17.12.2013 e n.2 di data 28.03.2014);
- c. euro 202.481,12 per il cofinanziamento dell'intervento 'Lavori di risanamento e completamento collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN). Ricerca delle acque parassite nella fognatura comunale e interventi per la loro riduzione', come da progetto definitivo-esecutivo del gestore CAIBT S.p.A. (oggi LTA S.p.A.) (deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.2 di data 28.03.2014);
- d. euro 250.000,00 per il finanziamento dell'intervento denominato 'Realizzazione della fognatura nera in via Levada – Comune di Sesto al Reghena', come da studio di fattibilità proposto dal gestore Acque del Basso Livenza S.p.A. (oggi LTA S.p.A.),

prot.n. 226 dd.10.02.2014 (deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.2 di data 28.03.2014);

- e. euro 400.000,00 per il finanziamento dell'intervento denominato '*Risanamento e completamento di collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN)*', come da studio di fattibilità proposto dal gestore CAIBT S.p.A. (oggi LTA S.p.A.), prot.n. 139 dd. 07.02.2014 (deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.2 di data 28.03.2014);
- f. euro 1.602.481,12 per il cofinanziamento dell'intervento denominato '*Collettore fognario Fiume Veneto-Zoppola*', come da studio di fattibilità proposto dalla società di gestione del servizio idrico integrato LTA S.p.A, prot.n. A-0792 dd.05.06.2015 (deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.12 di data 26.06.2015).

Con determinazioni dirigenziali n.23, 24, 25, 26 e 27 dd. 08.08.2014 e n.2 di data 21.01.2016 sono state liquidate alla società di gestione le aliquote pari al 10% dei contributi in parola, accertati in entrata al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1, così come previsto dalla deliberazione assembleare n.1 dd.28.03.2014, in base alle quale è stata individuata la graduazione di erogazione al gestore del servizio idrico integrato dei contributi medesimi.

Si ricorda, inoltre, che, nell'ambito della procedura d'infrazione 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (ex Pilot 1976/2011/ENVI), risulta coinvolto anche un agglomerato appartenente all'Ambito interregionale 'Lemene', ovvero l'agglomerato denominato *Fiume Veneto*. Tale agglomerato risulta non conforme agli articoli 3 e 4 della citata direttiva 91/271/CEE. Per i dettagli tecnici si rimanda al Parere motivato della Commissione europea n.2014/2059.

In tale contesto si inseriscono gli interventi di cui alle succitate lettere b. ed f., in accordo con quanto previsto dalla pianificazione vigente e nell'ottica di approfondire il massimo sforzo al fine del superamento delle procedure di infrazione in corso e/o potenziali, con lo scopo prioritario di:

- aumentare la copertura fognaria nell'agglomerato di Fiume Veneto;
- aumentare la copertura fognaria nel comune di Zoppola;
- sviluppare la connessione fognaria tra il comune di Zoppola ed il comune di Fiume Veneto al fine del futuro convogliamento del reflui di Zoppola verso il depuratore di via Tavella in Fiume Veneto.

Corre l'obbligo, infine, di segnalare, come, oltre all'imponente impegno finanziario già previsto nel programma quadriennale degli interventi 2014-2017, si necessiti, per l'agglomerato di Fiume Veneto, per il completamento della copertura delle reti fognarie, in particolare per le zone a bassa densità abitativa, ivi compresa la consequenziale separazione della rete esistente, di una disponibilità finanziaria pari ad almeno 15.000.000,00 di euro, oggettivamente insostenibile dai vigenti profili tariffari.

San Vito al Tagliamento, 30.01.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

-BALOSSI dott. Enrico-  
(documento sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Direttore

-VILLALTA dott. Renato-  
(documento sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente

-DEL ZOTTO ing. Marcello-  
(documento sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)